

desideri delle singole custodie e nazioni e di limitare i reciproci diritti.<sup>1</sup>

I carmelitani italiani si dimostrano molto premurosi nella formazione dei loro novizi sotto l'aspetto spirituale e scientifico e vengono scelte delle determinate case, che dovranno dedicarsi a questo scopo.<sup>2</sup> Anche la Congregazione benedettina di Vallombrosa cerca di promuovere gli studi e in un'epoca nella quale storia naturale e civile sembrano ricacciare in seconda linea tutto il resto, vogliono dar rilievo soprattutto alla teologia.<sup>3</sup> La Congregazione benedettina di Bursfeld chiese al Papa una nuova approvazione degli statuti, riformati sotto Clemente XI.<sup>4</sup> Per promuovere lo zelo scientifico, il Papa concesse al neo-eretto collegio romano dei cistercensi in S. Bernardo il diritto di conferire il grado di dottore.<sup>5</sup> Della volontà riformatrice dei basiliani rende testimonianza un Breve il quale concede all'abate generale, su sua richiesta, particolari poteri per una visita, quale egli aveva già compiuta in Italia.<sup>6</sup> Decreti di riforma vennero inoltre emanati per i celestini,<sup>7</sup> i piaristi,<sup>8</sup> i benedettini di Monte Vergine,<sup>9</sup> i trinitari.<sup>10</sup> Ripetutamente il Papa si occupò del fiorente Ordine dei betlemmiti nell'India occidentale.<sup>11</sup> Egli incoraggiò anche<sup>12</sup> il costume dei domenicani di tenere annualmente esercizi di 40 giorni a ricordo del soggiorno di Cristo nel deserto e a rinnovamento dello spirito dell'Ordine. Con grandi elogi ricorda Clemente XIII certi Ordini, ai quali egli affida particolari uffici. Così i carmelitani che ricevono una cattedra permanente di teologia morale alla Sapienza;<sup>13</sup> così i serviti, la cui costumanza doppiamente secolare di designare dal proprio seno dei confessori per la famiglia papale viene trasformata in diritto.<sup>14</sup> Fu un onore per i francescani che il Papa per il loro capitolo generale in Mantova designasse quale presidente il cardinale Crivelli.<sup>15</sup>

<sup>1</sup> Ivi 134 ss.

<sup>2</sup> Breve del 24 settembre 1759, ivi 265 ss. Per togliere gli abusi 10 conventi carmelitani della Lituania vennero separati dalla provincia polacca e resi autonomi (17 maggio 1766, ivi 1074 ss.)

<sup>3</sup> Breve del 21 luglio 1760, ivi 380.

<sup>4</sup> Breve del 18 marzo 1767, ivi 1143 s.

<sup>5</sup> Il 28 luglio 1764, ivi 881 ss.

<sup>6</sup> 22 gennaio 1761, ivi 442.

<sup>7</sup> Ivi 622, 1414.

<sup>8</sup> Ivi 648.

<sup>9</sup> Ivi 740.

<sup>10</sup> Ivi 588, 606, 616.

<sup>11</sup> Ivi 487, 770, 891, 956, 1112.

<sup>12</sup> Il 18 novembre 1765, ivi 1034.

<sup>13</sup> Il 13 giugno 1759, ivi 152.

<sup>14</sup> Il 19 gennaio 1762, ivi 614 s.

<sup>15</sup> Il 16 febbraio 1762, ivi 617.